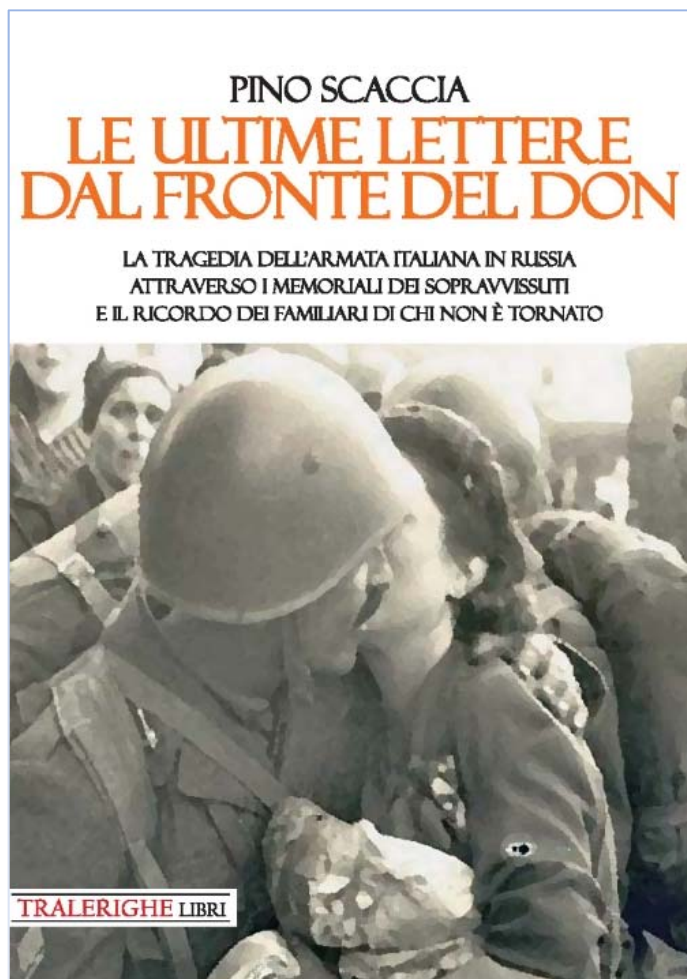


Tralerighe libri

SCHEDA LIBRO



Memorie, ricordi, diari, lettere che ricostruiscono la tragica vicenda dell'Armata Italiana in Russia.

Un libro che ripercorre le storie di fanti, alpini, artiglieri, bersaglieri, autieri, che partiti dall'Italia si trovarono a combattere una guerra lontana, disumana, rimanendo ben presto vittime della furia degli eventi.

Leggendo le ultime lettere di ignari ragazzi dei quali poi nulla si è più saputo, o scorrendo i memoriali di coloro che dopo atroci sofferenze sono riusciti a tornare, si riannodano fili familiari, forse mai recisi.

Gli scomparsi dell'Armir vittime del dubbio, dell'angosciante sospensione della verità, sono i protagonisti di queste storie ritrovate in fondo ai cassette o ripercorse grazie a lontani ricordi.

Il Don, la steppa, le fosse comuni ai lati dei campi di concentramento, sono i luoghi dove ancora oggi si cercano gli italiani dell'Armata Italiana in Russia.

Le ultime lettere dal fronte del Don

La tragedia dell'Armata italiana in Russia attraverso i memoriali dei sopravvissuti e il ricordo dei familiari di chi non è tornato

di Pino Scaccia

Pagine 246 - Euro 16,00

ISBN 9788832870558

Pino Scaccia, romano, giornalista professionista dal 1974. È stato uno degli inviati storici della Rai. Ha seguito i più importanti avvenimenti degli ultimi trent'anni: dalla prima guerra del Golfo al conflitto balcanico, dalla disgregazione dell'Unione Sovietica alle crisi in Afghanistan e in Iraq fino alla rivolta in Libia.

Ha realizzato numerosi reportage in tutto il mondo, emergendo per alcuni "colpi" giornalistici: è stato il primo reporter occidentale ad entrare nella centrale di Černobyl dopo il disastro, a documentare per primo i segreti negati dell'Armir, a scoprire i resti di Che Guevara in Bolivia e a mostrare le immagini fino a quel momento segrete dell'Area 51 nel deserto del Nevada.

Si è occupato inoltre di cronaca con particolare attenzione a mafia, terrorismo e sequestri di persona. Prima di dedicarsi a tempo pieno all'attività di scrittore, è stato capo redattore dei servizi speciali del Tg1.

Ha vinto, fra gli altri, il premio cronista dell'anno per lo scoop su Farouk Kassam, il premio Iaria Alpi e il premio Paolo Borsellino. È stato docente del master di giornalismo radiotelevisivo all'Università Lumsa di Roma.